



Area Ricerca Formaper

Legge 1/99 anno 2002 interventi a favore della nascita di lavoro autonomo e imprese a Milano e provincia



Lavoro autonomo e Impresa al femminile

**Rapporto n° 2.3
Giugno 2003**



COMUNE DI GALLARATE



Regione Lombardia



**Il rapporto è stato realizzato dall'Area Ricerca Formaper
nell'ambito del Progetto Fondo Sociale Europeo
Obiettivo 3 Anno 2001 Asse E Misura E1 n. 33053**

Impostazione e scrittura del rapporto a cura di Antonella Rosso e Giliola Frey

**Elaborazione dei dati DG Formazione e Lavoro Regione Lombardia
Anno 2002**

Editing a cura di Adriana Mongelli e Silvia Lupo

**Si ringrazia la DG Formazione Lavoro Regione Lombardia per la concessione
all'utilizzo dei dati, Finlombarda per la fornitura dei dati ed in particolare
Simona Riva per la collaborazione, Domenico Albanese, Simona Contin e
Cinzia Tonin di Formaper per le informazioni fornite.**

Indice

1	Introduzione	4
2	Premessa metodologica	4
3	Le domande presentate a Milano e provincia nel 2002	6
3.1	Sintesi delle evidenze sulle domande presentate nel 2002 per genere dei soci.....	8

1 Introduzione

Il presente rapporto relativo alle domande di finanziamento a valere sulla legge 1/99 a Milano e provincia rappresenta un aggiornamento e un approfondimento sui dati relativi alla richieste di finanziamento per l'anno 2002, confrontati ove possibile con i dati del 2000, che si inserisce in un più ampio disegno d'indagine sul lavoro autonomo e imprenditoriale femminile nel territorio della nostra regione realizzato dall'Osservatorio LeI¹ - Lavoro autonomo e Imprenditoriale femminile in Lombardia (anno 2002-2003). Il Progetto analizza il fenomeno dell'imprenditoria femminile principalmente attraverso:

- la ricostruzione di un quadro quantitativo attendibile, ottenuto creando una integrazione sperimentale di tre banche dati del Registro Imprese, in modo da risalire all'universo delle imprese femminili lombarde, fino ad oggi impossibile da identificare (soltanto per le ditte individuali si disponeva del genere dell'impresa);
- la realizzazione di un'indagine campionaria qualitativa, statisticamente significativa, per conoscere approfonditamente le caratteristiche delle imprese e delle imprenditrici;
- la raccolta di dati relativi alla leggi di finanziamento al lavoro autonomo e imprenditoriale e a sostegno della maternità.

In quest'ultimo punto rientra l'analisi dei dati relativi all'intervento della L.R. 1/99 inerente la promozione e l'incentivazione all'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, svolto nei capitoli seguenti.

2 Premessa metodologica

La Legge Regionale 15 gennaio 1999 n. 1 ("Politiche Regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego") disciplina le funzioni ed i compiti conferiti alla Regione e agli enti locali in materia di mercato del lavoro, servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro. Nella complessa e articolata materia trattata dalla legge vi sono specifiche misure di politiche attive del lavoro volte alla promozione di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo e indipendente (art. 10, comma 2, lettera c).

A tal fine è stato definito di promuovere ed incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, con particolare riferimento a iniziative di settori emergenti, iniziative che manifestino un potenziale sviluppo occupazionale nel medio periodo, alle iniziative proposte da giovani, donne e lavoratori in difficoltà; tale intervento è garantito tramite la concessione di

¹ www.osservatoriolei.com

finanziamenti a tasso agevolato mediante l'utilizzo di un apposito fondo di rotazione e di altre forme di supporto finanziario a fronte degli investimenti sostenuti nel primo biennio di attività.

L'obiettivo di tale intervento è quello di sostenere la nascita di nuove imprese e la crescita di imprese appena nate anche tramite la concessione di agevolazioni per gli investimenti da sostenere (ristrutturazioni, riattivazioni, riconversioni e creazione di attività imprenditoriali). Per attività d'impresa si considerano le ditte individuali e collettive, anche nella forma cooperativa; per lavoro autonomo² si intendono le attività avviate con la partita IVA.

Volendoci attenere al dettato della legge 1/99 che non relaziona la definizione del tipo di iniziativa con la presenza o meno di addetti stabili, nel testo che segue considereremo "imprese" le iniziative iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA e "partite IVA" le iniziative aventi una posizione nei Registri IVA dell'Agenzia delle Entrate.

Il finanziamento in oggetto può essere restituito in un periodo di tempo che va da 5 a 10 anni mentre gli investimenti programmati devono essere realizzati entro 12 mesi dal momento della concessione. Sono normalmente richieste garanzie reali quali condizioni per la concessione del finanziamento (fidejussioni personali dei soci, fidejussioni di terzi, altre forme di garanzie reali) eccettuato il caso di:

- lavori autonomi e ditte individuali avviate dalle categorie dei disoccupati, lavoratori in CIG straordinaria, lavoratori in mobilità, lavoratori socialmente utili;
- compagini societarie composte per almeno i 2/3 da persone appartenenti a specifiche categorie (disoccupati, lavoratori in CIG straordinaria, lavoratori in mobilità, lavoratori socialmente utili, donne) che detengano la maggioranza del capitale sociale.

Le domande dovevano riguardare investimenti effettuati in Milano e provincia da parte di iniziative aventi sede operativa nell'ambito del territorio della stessa regione e potevano essere presentate dai soggetti citati se costituiti non prima di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda. Nel 2002 il periodo di presentazione delle domande è stato dal 23 aprile al 30 ottobre.

Per l'anno 2002 si dispone solo delle domande presentate poiché sono tutt'ora in corso le istruttorie relative alla concessione dei finanziamenti. La struttura delle domande di finanziamento e quindi dei file di lavoro è assai diversa tra l'anno 2000 (primo anno di presentazione delle domande) e l'anno 2002: per quanto possibile verranno effettuati comunque dei confronti tra i dati espressi nei due periodi.

² Nella definizione generalmente utilizzata da Formaper si considerano invece imprese le iniziative che operano in autonomia e che hanno almeno un collaboratore stabile (dipendenti o meno) mentre si considerano "lavoratori autonomi" coloro che svolgono attività autonome senza collaboratori o dipendenti stabili. Le partite IVA rientreranno tra i "lavoratori autonomi" mentre le "imprese" potranno includere sia attività con collaboratori stabili che attività senza tali rapporti di stabilità (quindi sia imprese che lavoratori autonomi come definiti da Formaper).

3 Le domande presentate a Milano e provincia nel 2002

Tabella 3-1 Forma giuridica delle imprese che hanno presentato domanda di finanziamento a Milano e provincia nel 2002 e nel 2000

Forma giuridica	Numero domande 2000		Numero domande 2002		Variazione % tra 2000 e 2002
		%		%	
Partita IVA o iscritti ad albi professionali	14	4,9	8	2,3	-75,0
ditta individuale	121	42,3	145	42,4	16,6
società di persone (SAS, SS, SNC, ..)	87	30,4	84	24,6	-3,6
società di capitali (SAA, SPA, SRL)	54	18,9	105	30,7	48,6
società cooperativa	9	3,1	0	0,0	-100,0
altro	1	0,3	0	0,0	-100,0
Totale	286	100	342	100,0	16,4

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tabella 3-2 Genere dei componenti le iniziative che presentano domanda a Milano e provincia nel 2002 e nel 2000

Genere della compagine societaria	Numero domande 2000		Numero domande 2002		Variazione % tra 2000 e 2002
		%		%	
totalità o maggioranza donne	102	35,7	117	34,2	14,7
50% donne e uomini	45	15,7	16	4,7	-64,4
totalità o maggioranza uomini	139	48,6	209	61,1	50,4
Totale	286	100	342	100	19,6

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tabella 3-3 Forma giuridica delle iniziative per genere della compagine societaria nelle domande presentate a Milano e provincia nel 2002

Forma giuridica	totalità o maggior anza donne	50% donne e uomini	totalità o maggior anza uomini	Totale
	Valori Assoluti			
Partita IVA	3	0	5	8
ditta individuale	61	0	84	145
Società di persone	26	12	46	84
Società di capitali	27	4	74	105
Totale	117	16	209	342
Valori percentuali				
Partita IVA	2,6	0,0	2,4	2,3
ditta individuale	52,1	0,0	40,2	42,4
Società di persone	22,2	75,0	22,0	24,6
Società di capitali	23,1	25,0	35,4	30,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tabella 3-4 Settori di attività per composizione societaria dei soggetti richiedenti il finanziamento a Milano e provincia nel 2002

settori	50% Controllo donne femminile e uomini			Totale	50% Controllo donne femminile e uomini			Totale
	Controllo femminile	Controllo e uomini	Controllo maschile		Controllo femminile	Controllo e uomini	Controllo maschile	
agricoltura	1	0	0	1	0,9	0,0	0,0	0,3
industria	9	1	37	47	8,3	6,3	19,3	14,8
manifattura	9		24	33	8,3	0,0	12,5	10,4
produzione e distribuzione energia elettrica			1	1	0,0	0,0	0,5	0,3
costruzioni		1	12	13	0,0	6,3	6,3	4,1
Terziario	99	15	155	269	90,8	93,8	80,7	84,9
commercio	43	9	68	120	39,4	56,3	35,4	37,9
alberghi e ristoranti	8	2	24	34	7,3	12,5	12,5	10,7
trasporti	4		4	8	3,7	0,0	2,1	2,5
intermediari monetari e finanziari			3	3	0,0	0,0	1,6	0,9
immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	5	1	18	24	4,6	6,3	9,4	7,6
attività di servizi alle imprese	16	1	23	40	14,7	6,3	12,0	12,6
istruzione	1			1	0,9	0,0	0,0	0,3
sanità e assistenza sociale	1			1	0,9	0,0	0,0	0,3
servizi alle persone	21	2	15	38	19,3	12,5	7,8	12,0
Mancanti	8	0	17	25	7,3	0,0	8,9	7,9
Totale	117	16	209	342	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tabella 3-5 Addetti medi e totali coinvolti per composizione di genere delle iniziative che hanno presentato domanda a Milano e provincia nel 2002

Genere della compagine societaria	2000			2002		
	Addetti medi	Addetti totali coinvolti	Numero domande presentate	Addetti medi	Addetti totali coinvolti	Numero domande presentate
totalità o maggioranza donne	3	304	102	2,0	236	117
50% donne e uomini	3,9	175	45	3,4	55	16
totalità o maggioranza uomini	3	412	139	2,9	599	209
Totale	3,1	891	286	2,6	890	342

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tabella 3-6 numero medio di soci per composizione societaria di genere nelle domande di finanziamento a Milano e provincia nel 2002

Genere della compagine societaria	2000			2002		
	Numero medio di soci	Numero totale di soci	Numero di domande	Numero medio di soci	Numero totale di soci	Numero di domande
totalità o maggioranza donne	2,1	211	102	1,6	187	117
50% donne e uomini	2,4	106	45	2,2	35	16
totalità o maggioranza uomini	2	281	139	1,9	406	209
Totale	2,1	598	286	1,8	628	342

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tabella 3-7 Spese preventivate e finanziamenti richiesti per tipologia di domanda presentata nel 2002 a Milano e provincia

spesa e finanziamenti (in euro)	totalità o maggioranza donne	50% donne e uomini	totalità o maggioranza uomini	Totale
Preventivo d'investimento: voci di spesa complessive (somma di investimenti sostenuti e da sostenere)	105.431	102.968	123.011	116.059
Richiesta di finanziamento	65.058	67.150	71.284	68.961
Altre fonti a copertura dell'investimento complessivo	40.372	35.818	51.727	47.098
% totale	100,0	100,0	100,0	100,0
% Richiesta di finanziamento	61,7	65,2	57,9	59,4
% Altre fonti a copertura dell'investimento complessivo	38,3	34,8	42,1	40,6

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

3.1 Sintesi delle evidenze sulle domande presentate nel 2002 per genere dei soci

Imprese a maggioranza o totalità femminili

Sono 117 (34,2% del totale presentate): rispetto al 2000 sono cresciute del +14,7%; la forma giuridica è decisamente quella delle ditte individuali (52,1%) ma è forte anche la presenza di società di persone (22,2%) e di capitali (23,1%).

Il settore principale è il terziario (90,8% delle presentate) dove prevalgono il commercio (39,4%) e i servizi alle persone (19,3%) seguiti da quelli alle imprese (14,7%).

Rispetto al 2000 gli addetti medi sono diminuiti da 3 a 2 e i soci da 2,1 a 1,6; si tratta in entrambi i casi dei valori più bassi rispetto alle altre compagini sociali.

Queste imprese prevedono d'investire 105.431 euro e richiedono un finanziamento di 65.058 euro: si tratta di una percentuale intermedia rispetto alle altre tipologie di impresa perché pari al 61,7% dell'investimento preventivato.

Imprese a maggioranza o totalità maschili

Sono quelle maggiormente rappresentate (209 domande pari al 61,1% del totale) e rispetto al 2000 sono cresciute notevolmente (+50,4%).

Le forme giuridiche prevalenti sono le ditte individuali (40,2%) e le società di capitali (35,4%), mentre il terziario si conferma come settore dominante (80,7%) in particolare con il commercio (35,4%), alberghi e ristoranti (12,5%) e servizi alle imprese (12%); queste imprese hanno anche una forte presenza nell'industria (19,3%).

Rispetto al 2000 gli addetti sono sostanzialmente invariati (2,9 anziché 3) come i soci (1,9 anziché 2).

Queste imprese prevedono d'investire 123.011 euro e richiedono un finanziamento medio di 71.284 euro (pari al 58% delle spese).

Imprese partecipate al 50% da entrambi i generi

Sono le aziende meno rappresentate (16 casi pari al 4,7% del totale) e rispetto al 2000 sono fortemente diminuite (-64,4%).

Di queste imprese 12 sono società di persone e 4 società di capitali. Per quanto riguarda i settori, sono soprattutto attività del commercio (9 casi).

Rispetto alle altre compagini sociali presentano il più alto numero di addetti medi (3,4) e di soci (2,2), come già avveniva per le domande presentate nel 2000.

Il preventivo d'investimento è di 102.968 euro di cui una gran parte (65%) viene chiesta sotto forma di finanziamento.